

# PSR

Programma  
di Sviluppo Rurale per l'Umbria  
2007 / 2013

## Modifiche/Integrazioni Criteri di Selezione

### Comitato di Sorveglianza

Perugia, 16 giugno 2009, ore 15:00

Salone d'Onore - Palazzo Donini



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Punto 3. dell'O.d.G.

## INDICE

Progetti integrati di filiera .....	1
Misura 1.2.6 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione .....	5
Misura 2.2.1 – Imboschimento di terreni agricoli .....	7
Misura 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.....	9

## Progetti integrati di filiera

Per le filiere individuate dal PSR al paragrafo 5.2 la Regione seleziona, mediante appositi bandi, progetti integrati di filiera (PIF) finalizzati allo sviluppo e consolidamento di una specifica filiera, da realizzare mediante operazioni afferenti a più misure/azioni collegate fra loro.

La Regione, sulla base delle risorse disponibili per ogni specifico bando individua i progetti di filiera da ammettere al sostegno sulla base degli elementi fondamentali di un progetto integrato di filiera, che sono:

- la presenza di un soggetto proponente (definito "organismo di filiera") costituito dall'aggregazione di soggetti, rappresentanti delle diverse fasi in cui si articola il processo di produzione – distribuzione – commercializzazione di un certo prodotto, collegati tra loro da vincoli a carattere contrattuale in cui vengono evidenziati obblighi e responsabilità reciproche nella realizzazione del progetto nella sua interezza e nel raggiungimento delle specifiche finalità;
- l'esistenza degli elementi di completezza e rilevanza regionale della filiera. Il progetto deve, cioè, realizzare interventi che ricadono, direttamente o indirettamente, su tutti i segmenti della filiera ed interessare la produzione agricola regionale in maniera significativa;
- la coerenza interna del PIF, rappresentata dalla presenza di azioni di tipo verticale, consistenti in operazioni di ammodernamento delle aziende agricole ed operazioni per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti della filiera interessata, riferibili alle misure 121, 122 e 123; ed azioni di tipo orizzontale, che hanno lo scopo di valorizzare l'intera filiera attraverso operazioni per il miglioramento della qualità, la promozione, l'innovazione e l'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione riferite alle seguenti misure: 111, 114, 124, 125, 132, 133, 214, 215 e 311;
- la coerenza con gli obiettivi di programmazione regionale ed in particolare ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR, per ogni specifica filiera.

La selezione dei progetti di filiera avviene con procedura di evidenza pubblica mediante la pubblicazione di appositi bandi. La Regione provvede alla verifica dell'ammissibilità dei progetti di filiera presentati dagli "organismi di filiera" interessati valutando i requisiti soggettivi del soggetto proponente e dei singoli soggetti facenti parte dell'organismo di filiera. Viene, inoltre, verificata l'ammissibilità delle singole operazioni proposte sulla base dei criteri di ammissibilità previsti per le misure interessate. I progetti di filiera, una volta accertata l'ammissibilità, vengono selezionati sulla base di una graduatoria stilata sulla base del punteggio ottenuto da ogni singolo progetto. Il punteggio viene determinato sulla base dei criteri indicati dai punti A e B della scheda dei criteri di selezione.

I criteri di ammissibilità e di selezione sono individuati come segue:

**Criteria di ammissibilità***Conformità della domanda*

- rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- completezza della documentazione
- conformità con le procedure di attuazione
- rispetto della normativa specifica di riferimento

*Requisiti del proponente*

- Il proponente deve essere un "organismo di filiera" cioè una Associazione costituita tra: imprese, singole o associate, attive nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, società di servizi, enti pubblici. L'atto costitutivo e lo statuto dell'organismo di filiera debbono obbligatoriamente prevedere la possibilità di adesione da parte di tutti i produttori della filiera interessata.

*Requisiti del progetto di filiera*

- Completezza della filiera  
Il carattere di completezza della filiera è assicurato quando:
  - nell'organismo di filiera siano obbligatoriamente rappresentati i soggetti produttori dei prodotti agricoli interessati dalla filiera oltre ad eventuali soggetti degli altri anelli della filiera;
  - gli interventi ricadano, direttamente, sui produttori dei prodotti agricoli interessati dalla filiera;
  - le operazioni previste riguardino sia le azioni verticali che le azioni orizzontali;
  - almeno il 20% della spesa complessiva del progetto deve riguardare operazioni di ammodernamento delle aziende agricole.
- Rilevanza regionale
  - La produzione agricola di base coinvolta nel progetto deve rappresentare una percentuale significativa dell'intera produzione regionale e le operazioni previste dal progetto, escluse le azioni orizzontali, devono essere localizzati in almeno 3 diversi comuni della Regione.
  - Il progetto preveda sia azioni "orizzontali" che azioni "verticali".
- Rispetto dei requisiti previste dalle Misure PSR a cui si riferiscono le singole operazioni previste dal progetto di filiera

<b>Criteria di selezione</b>	
La selezione dei progetti di filiera avviene tenendo conto della valutazione dei diversi aspetti come di seguito indicati.	
<p>A) valutazione della filiera, tale valutazione tiene conto delle priorità date alle diverse filiere ed in queste alle diverse tipologie di intervento previste nella tabella riportata al paragrafo 5.2 lettera d) del PSR (fino ad un massimo di 70 punti);</p> <p>B) valutazione di merito e tecnico-economica delle operazioni previste dal progetto integrato di filiera (fino ad un massimo di 30 punti);</p>	
<b>A) valutazione della filiera (fino a punti 80)</b>	<b>Indicatore</b>
- Filiera interessata e significatività degli investimenti, secondo quanto prevede il paragrafo 5.2 lettera d) del PSR (fino ad un massimo di punti 40)	- 40 punti ai progetti con priorità alta - 25 punti ai progetti con priorità media - 10 punti ai progetti con priorità bassa
- Localizzazione delle aziende agricole coinvolte (fino ad un massimo di punti 5)	Superficie prevalente delle aziende agricole coinvolte in aree caratterizzate da particolari vincoli normativi (aree vulnerabili, aree protette) punti 5
- Ricaduta dei benefici sulle imprese agricole coinvolte (fino a punti 10)	% dei prodotti agricoli conferiti da agricoltori coinvolti nel progetto di filiera rispetto alla produzione complessiva trasformata:  ≤ 50% 1 punto; > 50% ≤ 75 % 7 punti; > 75% ≤ 100 % 10 punti
- Livello organizzativo della filiera (fino a punti 5)	- Filiera costituita come Associazione Temporanea di Imprese ATI 1 punto - Filiera costituita in forma non temporanea, come società di capitali o società cooperativa 5 punti
- Grado di fattibilità economico-finanziaria del progetto (fino a punti 5)	% di cofinanziamento privato garantita da capitale sociale o riserve iscritte a bilancio  ≤ 50% 1 punto; > 50% ≤ 75 % 2 punti; > 75% ≤ 100 % 3 punti
- Capacità di contribuire alla stabile integrazione tra i soggetti della filiera (fino a punti 5)	Durata del contratto di filiera:

<b>Criteria di selezione</b>	
	<p>≤ 50% 1 punto;</p> <p>&gt; 50% ≤ 75 % 7 punti;</p> <p>&gt; 75% ≤ 100 % 10 punti</p>
- Bilancio energetico della filiera (fino a 10 punti)	<p>Kg di CO2 per il trasporto di ogni tonnellata di materia prima lavorata (valore medio):</p> <p>≤ 35 kg tonnellata 10 punti;</p> <p>&gt; 35 Kg ≤ 70 Kg tonn. 5 punti;</p> <p>&gt; 70 Kg tonn. 1 punto</p>
<b>B) valutazione di merito e tecnico-economica delle operazioni (fino a punti 30)</b>	<b>Indicatore</b>
Capacità del progetto di favorire lo sfruttamento di opportunità offerte da nuovi mercati nazionali e di favorire l'internazionalizzazione (fino a punti 5)	valore delle operazioni per le azioni orizzontali di promozione di cui alla Misura 133: 1 punto ogni 20.000 Euro
Capacità del progetto di introdurre innovazioni innovazione di prodotto e di processo (fino a punti 5)	valore delle operazioni per le azioni orizzontali di sviluppo di nuovi prodotti, processi o tecnologie di cui alla Misura 124: 1 punto ogni 20.000 Euro
Capacità del progetto di offrire miglioramenti dei livelli di garanzia dei prodotti e dei processi in tema di qualità (fino a punti 5)	<p>Prodotti di qualità/produzione filiera:</p> <p>≤ 50% 1 punto;</p> <p>&gt; 50% ≤ 75 % 2 punti;</p> <p>&gt; 75% ≤ 100 % 5 punti</p>
Valutazione dei ritorni economici degli investimenti (fino a punti 5)	<p>Rapporto tra incremento del risultato operativo e valore degli investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ fino a 0,0005 punti 1</li> <li>▪ fino a 0,001 punti 3</li> <li>oltre lo 0,001 punti 5</li> </ul>
Creazione di occupazione (fino a punti 10)	Un punto per ogni nuova unità lavorativa assunta a tempo indeterminato

### Misura 1.2.6 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Criteria di selezione	Indicatore
<b>Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di 20 punti)</b>	
- Età anagrafica del proponente persona fisica, età del legale rappresentante o media delle età se più di uno nelle persone giuridiche	Classi di età:  ≤ 40 anni 12 punti;  > 40 ≤ 55 8 punti;  > 55 ≤ 65 4 punti;  > 65 1 punto
- Genere	8 punti per beneficiario donna (titolare o legale rappresentante)
<b>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 80 punti)</b>	
- Comparto produttivo interessato e significatività degli investimenti, secondo quanto prevede il paragrafo 5.2 lettera d del PSR (fino ad un massimo di punti 40)  - Localizzazione dell'azienda (fino ad un massimo di punti 5)	- 40 punti ai progetti con priorità alta - 25 punti ai progetti con priorità media - 10 punti ai progetti con priorità bassa  - Superficie aziendale prevalente in aree caratterizzate da particolari vincoli normativi (aree vulnerabili, aree protette) punti 5
<b>Caratteristiche del programma di ricostituzione/ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato (fino ad un massimo di punti 27)</b>	
• Intensità del danno alle strutture aziendali (punti 6)	Quantificazione del danno: 1 punto ogni 50.000 Euro
• Danni ad aziende impegnate in produzioni di qualità o eco sostenibili (punti 3)	Prodotti di qualità o ecosostenibili/produzione aziendale:  ≤ 50% 1 punto;  > 50% ≤ 75 % 2 punti;  > 75% ≤ 100 % 3 punti
• Miglioramento aspetti ambientali e paesaggistici introdotti con la ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate (punti 6 – nel caso la somma dei punti risultante dai calcoli connessi al progetto risulti maggiore si riduce, comunque a 6 punti)	Risparmio energetico o produzione di energia da fonti rinnovabili (in MW): 1 punto ogni 100MW/anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti  Risparmio idrico (in m <sup>3</sup> ): 1 punto ogni 100m <sup>3</sup> /anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti  Valore investimenti ambientali (in euro): 1 punto

Criteri di selezione	Indicatore
	ogni 50.000 Euro di investimento fino ad un massimo di 6 punti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento o mantenimento dell'occupazione aziendale presente prima dell'evento calamitoso (punti 3)</li> </ul>	1 punto per investimenti che mantengono l'occupazione 1 punto per ogni unità lavorativa incrementata
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate che prevedono l'adeguamento a requisiti comunitari di nuova introduzione (punti 3)</li> </ul>	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate che consentono un miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti (punti 3)</li> </ul>	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere animale (punti 3)</li> </ul>	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
<b>Criteri di preferenza a parità di punteggio</b>	
A parità di punteggio sarà data preferenza ai proponenti più giovani (nel caso di persone giuridiche si prenderà in considerazione l'età del legale rappresentante)	



### Misura 2.2.1 – Imboschimento di terreni agricoli

<b>Criteria di ammissibilità</b>
<p><i>Conformità della domanda</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle modalità di presentazione della domanda</li> <li>- completezza della documentazione</li> <li>- conformità con le procedure di attuazione</li> <li>- rispetto della normativa specifica di riferimento</li> </ul> <p><i>Requisiti del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprenditore Agricolo professionale ai sensi del D. Lgs. n. 99/2004 e successive modifiche ed integrazioni</li> <li>- soggetto privato titolare di terreno agricolo</li> <li>- autorità pubblica</li> </ul> <p><i>Requisiti della domanda/operazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imboschimento effettuato su terreni agricoli per come definiti nel PSR</li> <li>- terreno agricolo idoneo ad ospitare popolamenti forestali destinati al raggiungimento degli obiettivi specifici della misura e ricade nelle aree ammissibili, e relative limitazioni, individuate dal PSR</li> <li>- nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di biomassa, dimostrazione della possibilità di utilizzare il prodotto per la successiva valorizzazione energetica</li> <li>- rispetto dei limiti di superficie d'imboschimento: minimo un ettaro, massimo venti ettari, con lotti omogenei non superiori a dieci ettari accorpati</li> <li>- impegno a mantenere in buono stato l'intervento per tutta la durata del ciclo colturale</li> </ul>

<b>Criteria di selezione</b>	<b>Indicatore</b>
<i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i>	
- imprenditori agricoli iscritti alla CCIAA (punti 50)	
- Contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni agricoli (fino ad un massimo di punti 15)	- Terreni prevalentemente ricadenti in prossimità delle principali vie di comunicazione o comunque nelle aree ad elevata emissione di gas serra, p. 10 - 0,25 punti per ha di superficie imboschita
- Contributo alla protezione e miglioramento della quantità e qualità delle acque (fino ad un massimo di punti 30)	- Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati" o in "Aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari", p. 10 - Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale, p. 10 - 0,5 punti per ha di superficie

Criteri di selezione	Indicatore
- Contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole (fino ad un massimo di punti 5)	imboschita - Terreni prevalentemente ricadenti in aree di discontinuità ecologica, p. 5
<b><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i></b>	
A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi proposti da soggetti privati ed in caso di ulteriore parità a quelli realizzati in aree in erosione e, se necessario, a quelli localizzati ad altitudini inferiori	

**Misura 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi****Criteria di ammissibilità***Conformità della domanda*

- rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- conformità della documentazione
- conformità con le procedure di attuazione
- rispetto della normativa specifica di riferimento

*Requisiti soggettivi del proponente*

- titolare dell'immobile in qualità di proprietario o usufruttuario con autorizzazione della proprietà
- titolare dell'immobile in qualità di affittuario con contratto di almeno otto anni con autorizzazione della proprietà

*Requisiti della domanda/operazione*

- gli interventi sono realizzati in località abitate come definite dall'ISTAT con popolazione residente non superiore a 3.000 abitanti
- conformità alla tipologia di investimenti previsti nel PSR
- gli investimenti richiesti rispettano la soglia minima di 25.000 euro

Criteria di selezione	Indicatore
<p><i>Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di punti 20)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone fisiche (punti 20)</li> </ul> <p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di punti 80)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione dell'immobile (fino ad un massimo di punti 10)</li> <li>- Dimensione villaggio rurale (fino ad un massimo di punti 15)</li> <li>- Modalità di recupero (fino ad un massimo di punti 25)               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo e messa in opera di tecniche costruttive e materiale edile secondo la tradizione locale (fino ad un massimo di punti 15)</li> <li>• Impiego di tecniche di consolidamento tradizionali e/o innovative non invasive (fino ad un massimo di punti 5)</li> <li>• Interessamento nel progetto delle pertinenze e degli spazi aperti (fino ad un massimo di punti 5)</li> </ul> </li> <li>- progetto collettivo (fino ad un massimo di punti 10)</li> <li>- interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico (fino ad un massimo di punti 20)</li> </ul>	<p>Superficie prevalente in aree con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi</p> <p>n. abitanti residenti</p> <p>Progetto</p> <p>Numero richiedenti</p> <p>Costo interventi</p>
<b>Criteria di preferenza a parità di punteggi</b>	
A parità di punteggio la preferenza verrà accordata alle persone fisiche rispetto a quelle giuridiche	

